

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

ISOLE

| | | | | |
|-----------------------------|------------|----|---|----|
| SICILIA CATANIA | 13/09/2018 | 37 | Paesaggi sismici cinquant'anni fa il terremoto nel Belice <i>Redazione</i> | 2 |
| SICILIA RAGUSA | 13/09/2018 | 34 | Il castello e il parco di Cava Ispica saranno rivalorizzati e riqualificati <i>Concetta Bonini</i> | 3 |
| UNIONE SARDA | 13/09/2018 | 26 | Incendi notturni in un casolare e dentro un bar <i>A.s.</i> | 5 |
| UNIONE SARDA | 13/09/2018 | 35 | Incendi sotto controllo: città vicina alla quota zero <i>Andrea Busia</i> | 6 |
| GIORNALE DI SICILIA RAGUSA | 13/09/2018 | 25 | Caldaia dell'ospedale a fuoco Medicina, panico in corsia <i>Redazione</i> | 7 |
| GIORNALE DI SICILIA TRAPANI | 13/09/2018 | 21 | La frana di Alcamo, proroga d'indagini per i sei inquisiti <i>Giuseppe Maniscalchi</i> | 8 |
| NUOVA SARDEGNA | 13/09/2018 | 34 | Incendio doloso: a fuoco un fienile a San Vero Milis <i>Redazione</i> | 10 |
| SICILIA CALTANISSETTA | 13/09/2018 | 38 | Per nuovi volontari <i>Redazione</i> | 11 |
| meteoweb.eu | 12/09/2018 | 1 | - Allerta Meteo, torna il maltempo: Sardegna nel mirino delle piogge nelle prossime ore - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i> | 12 |
| cagliaripad.it | 12/09/2018 | 1 | Devastante incendio distrugge la stazione della funivia del Monte Bianco <i>Redazione</i> | 13 |
| strettoweb.com | 12/09/2018 | 1 | Tragedia in Calabria: anziano muore travolto dalle fiamme <i>Redazione</i> | 14 |
| corrierediragusa.it | 12/09/2018 | 1 | RAGUSA - ULTIM?ORA Incendio all'ospedale "Civile" di Ragusa: evacuato il reparto di medicina <i>Redazione</i> | 15 |
| lasicilia.it | 12/09/2018 | 1 | A fuoco falegnameria a Rio Pusteria <i>Redazione</i> | 16 |
| lasicilia.it | 12/09/2018 | 1 | Incendi: morti anziana e figlio disabile <i>Redazione</i> | 17 |
| lasicilia.it | 12/09/2018 | 1 | Avvolto da fiamme sterpaglie, morto 77enne <i>Redazione</i> | 18 |
| lasicilia.it | 12/09/2018 | 1 | Fondi Ue: 34 mln aiuti per Paesi colpiti da alluvioni e sisma <i>Redazione</i> | 19 |
| lasicilia.it | 12/09/2018 | 1 | Temporal al Nord, rischio idrogeologico <i>Redazione</i> | 20 |
| lasicilia.it | 12/09/2018 | 1 | Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena <i>Redazione</i> | 21 |
| olbianotizie.it | 12/09/2018 | 1 | Terremoto: ad Amatrice 332 studenti nel nuovo Campus 'Romolo Capranica' <i>Redazione</i> | 22 |
| portotorres24.it | 12/09/2018 | 1 | Cors? d'acqua: manutenzione a Sassari <i>Redazione</i> | 23 |
| portotorres24.it | 12/09/2018 | 1 | Incidente mortale a Baunei <i>Redazione</i> | 24 |
| sicilia24h.it | 12/09/2018 | 1 | Palermo-Agrigento, auto in fiamme: nessun ferito <i>Redazione</i> | 25 |
| unionesarda.it | 12/09/2018 | 1 | - Fiamme in un casolare di campagna a Sant'Antioco - <i>Redazione</i> | 26 |
| unionesarda.it | 13/09/2018 | 1 | - Paura in via Corsica a Cagliari per un incendio in un appartamento - <i>Redazione</i> | 27 |
| unionesarda.it | 12/09/2018 | 1 | - Incendio doloso tra Fenosu e Santa Giusta: disagi al traffico - <i>Redazione</i> | 28 |
| unionesarda.it | 12/09/2018 | 1 | - Tragedia del torrente Raganello, sette indagati - <i>Redazione</i> | 29 |
| unionesarda.it | 12/09/2018 | 1 | - La casa prende fuoco: nell'incendio muoiono madre e figlio - <i>Redazione</i> | 30 |
| unionesarda.it | 12/09/2018 | 1 | - Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 nelle Marche - <i>Redazione</i> | 31 |
| sardiniapost.it | 12/09/2018 | 1 | Fienile distrutto da un rogo nell'Oristanese: è il terzo attentato <i>Redazione</i> | 32 |
| siciliainformazioni.com | 12/09/2018 | 1 | Visita Papa Francesco, prefetto De Miro: "800 uomini per garantire sicurezza. Macchina organizzativa pronta." <i>Redazione</i> | 33 |
| siciliainformazioni.com | 12/09/2018 | 1 | Incendio in casa, morti madre e figlio <i>Redazione</i> | 35 |

Paesaggi sismici cinquant'anni fa il terremoto nel Belice

[Redazione]

Paesaggi sismici cinquant'anni fa il terremoto nel Belice È stata inaugurata ieri, al monastero dei Benedettini, la mostra "Paesaggi Sismici - Il Belice a 50 anni dal terremoto", organizzata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), in collaborazione con la biblioteca centrale della Regione Siciliana "Alberto Bombace", le università di Palermo e Catania, la rete Naturale e museale Belicina e l'accademia di Belle Arti di Palermo. La cerimonia di inaugurazione ha aperto i lavori dell'89° congresso della società Geologica italiana e della società italiana di Mineralogia e Petrologia. Cinquant'anni dopo la sequenza sismica che ha sconvolto la Sicilia Sud-Occidentale, in quello che è passato alla storia come il terremoto del Belice - ha spiegato il ricercatore Ingv, Paolo Madonia - l'Ingv non poteva non ricordare quello che è stato il primo grande terremoto dell'Italia repubblicana e, purtroppo, il primo di una lunga serie che, attraverso, il Friuli, l'Irpinia, l'Umbria, L'Aquila e l'Emilia arriva fino ai giorni di Amatrice. L'idea alla base di questa esposizione è di veicolare una storia, quanto più completa possibile di quell'evento, per illustrare cosa è stato il terremoto del 1968, cosa era l'area del Belice prima del terremoto, cosa è diventata oggi e quindi in che modo questo evento abbia modificato il corso delle cose. A tal fine abbiamo realizzato questo percorso espositivo, pensato per un pubblico vasto di studenti, turisti, cittadini e anche di specialisti. Quello del Belice è stato il primo terremoto visto dagli italiani attraverso la televisione. L'evento principale del 15 gennaio, di magnitudo 6.4, fu anticipato da una forte scossa il giorno precedente e seguito da altre repliche sino al successivo 25 gennaio; complessivamente gli eventi di magnitudo compresa tra 5.0 e 5.5 furono cinque. Dei quindici paesi interessati, dieci furono maggiormente colpiti e, fra questi, quattro distrutti: Gibellina, Montevago, Salaparuta e Poggioreale. Tra le opere in esposizione - ha sottolineato Mario Mattia, ricercatore Ingv - è possibile osservare alcune foto tratte dal grande archivio del giornale palermitano "L'Ora", che tra il 1900 e il 1992 è stato osservatore e critico di tutto ciò che accadeva in Sicilia. Quelle foto, selezionate in base ai temi che i vari pannelli della mostra trattano, sono il cuore della mostra. Una preziosa rete di collaborazioni ha reso possibile questa esperienza - ha aggiunto Madonia - La Biblioteca centrale "Alberto Bombace" ha permesso l'utilizzo del grande archivio fotografico del giornale "L'Ora", le università di Palermo e Catania hanno fornito un contributo scientifico di primaria importanza su aspetti che vanno dalla geologia all'urbanistica, passando attraverso gli studi di agronomia e sociologia, mentre il contributo della rete naturale e museale Belicina ha permesso di evidenziare le potenzialità di quel territorio. Fondamentale poi il contributo dell'accademia di Belle Arti di Palermo, che ha sviluppato il progetto grafico e di comunicazione visiva. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino a domani, venerdì 14, giorno di chiusura del congresso. -tit_org- Paesaggi sismici cinquant'anni fa il terremoto nel Belice

Il castello e il parco di Cava Ispica saranno rivalorizzati e riqualificati

Oggi la consegna dei lavori che riguarderanno anche Baravitalla

[Concetta Bonini]

Il castello e il parco di Cava Ispica saranno rivalorizzati e riqualificati. Oggi la consegna dei lavori che riguarderanno anche Baravitalla. CONCETTA BONINI Oggi inizia una nuova era per la necropoli di Baravitalla, insieme a quello di Camarina. Proprio oggi infatti, alle 11 presso il Parco archeologico regionale di Camarina e alle 16.30 presso il Parco archeologico di Cava Ispica, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa procederà alla consegna dei lavori relativi al "Progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco Archeologico di Camarina" e quelli relativi al progetto per la "Realizzazione e ripristino dei sentieri del Parco Archeologico di Cava Ispica, valorizzazione del sito e restauro della necropoli di Baravitalla". Alla consegna dei lavori saranno presenti l'assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa e il Dirigente generale del Dipartimento regionale dei Beni culturali Sergio Alessandro, oltre alle autorità civili e militari. Si tratta di due progetti inseriti nel "Pon Cultura e Sviluppo" Fesr 2014/2020, che - superate tutte le fasi di valutazione e controllo - hanno ottenuto il rispettivo finanziamento e oggi, concluse le fasi di gara e aggiudicazione, sono entrambe in fase di effettivo avvio, che avverrà appunto con la consegna dei lavori alle due ditte vincitrici dell'appalto. Già nei mesi scorsi, il Soprintendente Calogero Rizzuto aveva annunciato che a breve il Parco sarebbe rinato proprio grazie ai fondi del Pon: sono quattro, in tutto, uno dei quali ricade su Parco Forza, nel territorio di Ispica, e tre nel territorio di Modica, i primi due dei quali sono dedicati in un caso al Castello e in uno a Baravitalla, per un importo di circa 1,2 milioni, e il terzo, molto impegnativo, sull'intero parco archeologico di Cava d'Ispica. "La nostra attenzione per Cava Ispica oggi è al massimo livello", ha più volte dichiarato il Soprintendente Rizzuto. Il progetto che riguarda in particolare il restauro della necropoli di Baravitalla, il progetto ammonta a oltre 635 mila euro. D'altro canto anche il Comune di Modica nel tempo ha fatto il possibile per fare la propria parte per quanto riguarda ad esempio anche l'accesso ai fondi del PSR Sicilia 2014/2020 per il rifacimento di alcune strade, compreso il Ponte di Baravitalla, ormai da decenni crollato. "Con il rifacimento del ponte - ha detto Abbate in proposito pochi mesi fa - torneranno a congiungersi diverse contrade importanti della zona. Da tanto tempo i residenti e le attività agricole richiedevano un intervento massiccio per la riqualificazione ed il rifacimento delle strade. Grazie a questi fondi potremo finalmente dare loro una risposta visto che fino ad ora il progetto di riqualificazione del Ponte di Baravitalla era giacente alla protezione civile in attesa che la Regione mettesse in bilancio le somme per il rifacimento". Nei mesi scorsi un altro finanziamento per Cava Ispica - di ben 6 milioni di euro - era stato annunciato a seguito di un incontro che il sindaco Ignazio Abbate e il deputato nazionale di Area popolare Nino Minardo avevano avuto al Ministero dei Beni Culturali, presente anche il Soprintendente di Ragusa Calogero Rizzuto. "Recuperato il progetto di 6 milioni di euro - aveva annunciato subito dopo Minardo - e confermata la base d'asta per la valorizzazione e riqualificazione dell'importante sito di Cava Ispica che ingiustamente era stato escluso dall'elenco dell'Organismo Intermedio del POIN e dell'Autorità Responsabile del Piano di Azione e Coesione che prevede appunto risorse per i luoghi delle città Unesco di rilevante valenza culturale. Ho ritenuto fondamentale la presenza del Soprintendente - sottolinea Minardo - per i necessari chiarimenti tecnici sul progetto Cava Ispica vista l'importanza del sito e l'urgenza di un intervento di ristrutturazione e valorizzazione che richiede però anche di un rilancio in termini di servizio, promozione e fruibilità

da un punto di vista turistico". LE OPERE. L'incrocio tra Cava Ispica e Cannizzara da qualche settimana è interessato da un radicale intervento di ampliamento e messa in sicurezza dopo che negli anni si sono verificati diversi incidenti a causa della sua pericolosità e dell'alta intensità di traffico che vi si registra soprattutto in direzione Rosolini. "Grazie alla disponibilità dei proprietari che ci hanno messo a disposizione una parte del loro terreno abbiamo potuto

programmare questi interventi", ha detto il sindaco Abbate: "In quel punto passano tantissime autovetture e mezzi pesanti diretti verso l'autostrada e negli anni è diventato uno snodo cruciale dell'asse viario". Oggi inizia una nuova era per la necropoli di Baravitalla Sopra l'interno della grotta dei Santi -tit_org-

ANT NTIOCO**Incendi notturni in un casolare e dentro un bar**

[A.s.]

SANT'ANTIOCO. Due interventi dei Vigili del fuoco. Danni a un ricovero attrezzi Un casolare in fiamme e l'incendio di un elettrodomestico in un bar. Doppio intervento nella notte dei Vigili del fuoco di Carbonia a Sant'Antioco, nel giro di poche ore. Il primo allarme è scattato a Su Pranu, nel litorale nordorientale dell'isola che conduce verso Sa Barra e Cussorgia. Per cause in accertamento, un rogo ha distrutto un casolare utilizzato soprattutto come ricovero di attrezzi. Non è ben chiaro se le fiamme siano scaturite all'interno del vecchio manufatto o all'esterno, dove sono finite in cenere sterpaglie. Sono intervenuti i pompieri, ai quali hanno dato supporto logistico i volontari della Protezione civile Assosulcis di Sant'Antioco, fornendo scorte di acque e dando indicazioni esatte sulla località in cui recarsi: arrivare non è agevole. L'odore acre avvertito dai Vigili del fuoco lascia supporre che siano stati bruciati materiali plastici. Resta da appurare se le fiamme siano scaturite per cause accidentali oppure se qualcuno ha volutamente incendiato le sterpaglie vicino al casolare, o direttamente gli attrezzi all'interno della rimessa. Poche ore dopo, invece, nuovo allarme ma stavolta in paese: a fuoco un elettrodomestico in un bar, in pieno centro. Le scintille sarebbero scaturite da un fornello vicino a un contatore elettrico. In questo caso parrebbe del tutto esclusa l'origine dolosa: l'incendio sarebbe infatti riconducibile a un cortocircuito, (a. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA Il rogo notturno del casolare F. M. I -tit_org-

LBIA

Incendi sotto controllo: città vicina alla quota zero*[Andrea Busia]*

OLBIA. Monitoraggio e prevenzione, una ricetta che ha funzionato. Olbia è cambiata, stiamo parlando di una vera rivoluzione che quest'anno è arrivata a un dato straordinario. È vero che la stagione ci ha aiutato, ma siamo vicini a quota zero per gli incendi in area urbana e interfaccia: Fabrizio Murgia è il presidente dell'associazione di volontariato Gaia e da vent'anni si occupa di Protezione Civile e, come si dice in questi casi, ha il polso della situazione. La sua esperienza sul campo conferma i dati del Corpo Forestale. La città gallurese, con i risultati della campagna antincendio che si avvia a conclusione, esce dalla lista nera delle aree a rischio dell'Isola. La media degli incendi nel territorio cittadino era di cinquanta all'anno, almeno sino al 2014. Prima la situazione era addirittura drammatica, con quasi due, tre incendi al giorno. Tra il 1997 e il 2012, gli interventi con l'utilizzo dei mezzi aerei sono stati quasi 400. Oggi gli incendi sono ancora un problema, ma in termini di prevenzione e contenimento, non di emergenza di Protezione civile. VOLONTARIATO IN PRIMA LINEA. A Olbia - spiega Fabrizio Murgia - è stato fatto un lavoro importante, che progressivamente, nel corso degli anni, è cambiato. Se penso alla primissima fase, per i volontari l'attività era quello dello spegnimento. Ci sono stati periodi con almeno un incendio al giorno e avevamo spesso interventi simultanei. Ora le associazioni che partecipano alla campagna antincendio sono impegnate soprattutto nel controllo del territorio, nella prevenzione. Il ruolo del volontariato, in questo cambiamento, è stato importante. Ripeto, quest'anno, le condizioni climatiche ci hanno aiutato. Ma è una tendenza che prescinde dai numeri del 2018. È Olbia operano diversi gruppi strutturati di Protezione Civile, composti da volontari, come Gaia, Forza Paris, Era e Capo Ceraso, oltre all'associazione di San Pantaleo. PATTO CON IL MONDO AGRICOLO. Il Comune, tramite la Polizia locale, ha avviato controlli serrati per la verifica della pulizia dei terreni. In area urbana sono stati puliti gli standard comunali. Hanno funzionato i protocolli della Regione con le associazioni del mondo agricolo. Ermanno Renzetti, direttore generale di Coldiretti Nord Sardegna: Le condotte a rischio si sono ridotte e c'è consapevolezza dei pericoli del fuoco. Le aziende agricole hanno contribuito al controllo e alla pulizia delle campagne. Il Corpo Forestale incassa la drastica riduzione di episodi e delle superfici percorse dagli incendi. La cura per Olbia ha funzionato. Andrea Busia RIPRODUZIONE RISERVATA Un incendio di qualche anno fa in città, in alto il presidente di Gaia Fabrizio Murgia - tit_org-

Corto circuito.

Caldaia dell'ospedale a fuoco Medicina, panico in corsia

[Redazione]

CORTOCIRCUITO. Le fiamme in un locale estemo al reparto Caldaia dell'ospedale a fuoco Medicina, panico in corsia. Momenti di paura, nella serata di ieri, nell'ospedale di Ragusa, dov si è sviluppato un incendio. Le fiamme si sono sprigionate in un locale esterno dell'ospedale dove si trovano alcuni impianti elettrici. Le fiamme, secondo quanto si è appreso, si sarebbero sviluppate a causa del corto circuito di alcune batterie del gruppo di continuità, che erano state danneggiate dal violento acquazzone di martedì. Le batterie saranno sostituite questa mattina. Le fiamme si sono sviluppate all'esterno del reparto di Medicina ed hanno destato subito allarme, ma i tecnici dell'ospedale, con l'ausilio di una squadra di vigili del fuoco, sono riusciti a domare il principio d'incendio. È intervenuto anche il team di sicurezza dell'Asp per le verifiche necessarie. Sul posto per rendersi conto della gravità della situazione il direttore sanitario dell'ospedale, Giuseppe Cappello. Il fumo che fuoriusciva dai locali caldaia è arrivato anche nel reparto, o almeno in alcune stanze del reparto. I pazienti, per precauzione, hanno lasciato le camere anche per via di una fastidiosa fuliggine e sono ospitati in stanze del pronto soccorso. Stamattina le camere saranno ripulite e potranno rientrarvi. La parte restante del reparto di Medicina non ha subito alcuna conseguenza e i pazienti sono rimasti al loro posto. (FC)

-tit_org- Caldaia dell'ospedale a fuoco Medicina, panico in corsia

La frana di Alcamo, proroga d` indagini per i sei inquisiti

0 Va avanti il processo civile per il risarcimento dei danni

[Giuseppe Maniscalchi]

La vicenda riguarda il cedimento del costone di una collina. Per quattro l'accusa è abuso d'ufficio per altri 2 inosservanza del provvedimento amministrativo. La frana di Alcamo, proroga d'indagini per sei inquisiti. Va avanti il processo civile per il risarcimento dei danni. Indagati sono gli ex sindaci Sebastiano Bonventre e Giacomo Scala, l'ex commissario comunale Giovanni Arnone e Domenico Surdi e i proprietari di un villino realizzato in cima al costone Giuseppe Maniscalchi. L'ipotesi di reato contenuta nell'avviso di proroga delle indagini, notificato ieri, per quattro indagati è quella di abuso d'ufficio. Per altri due: inosservanza del provvedimento amministrativo. Il gip del tribunale di Trapani accogliendo la richiesta del Pm, Andrea Tarondo ha concesso altri sei mesi di tempo per una vicenda: la frana del costone di una collina ad Alcamo Marina, che va avanti dal mese di febbraio del 2009. Indagati sono gli ex sindaci Sebastiano Bonventre e Giacomo Scala, l'ex commissario comunale Giovanni Arnone e Domenico Surdi, primo cittadino in carica al quale il Pm contesta anche il rifiuto di atti richiesti dall'avvocato Maurizio Lo Presti, che assiste tre alcamesi proprietari di altrettanti villini, realizzati con regolare concessione edilizia. I villini si trovano a valle della collina e i proprietari da ben nove anni, considerano la loro posizione, non li possono utilizzare perché sono ritenuti a rischio. L'avviso di garanzia rappresenta un atto dovuto e gli interessati sono sicuri di potere dimostrare di avere agito nel rispetto delle leggi regolamenti. Indagati anche i proprietari di un villino realizzato in cima alla collina. Per i coniugi Mariano Leale e Rosaria Franca Lombardo il reato ipotizzato è quello dell'inosservanza dell'ordinanza sindacale con la quale il Comune di Alcamo ha disposto alla coppia la messa in sicurezza del costone. I due coniugi in primo grado, 30 giugno del 2015, vennero condannati a due anni per disastro colposo. Quando si arrivò in appello il reato era già prescritto. Sempre nel giugno di tre anni fa venne assolto per non avere commesso il fatto Vito Abate, proprietario di un villino in cima a quella che è stata definita La collina del disonore. Una vicenda complessa per la particolarità del territorio di Alcamo Marina difficile da sbrogliare da parte del Comune. Questa nuova fase delle indagini e accertamenti infiniti ha preso l'avvio nello scorso mese di gennaio quando i tre proprietari dei villini, fino ad oggi le sole vittime della frana, Isidoro Dia, Giuseppe Stellino e Vincenzo Di Giorgi presentarono tramite l'avvocato Maurizio Lo Presti la denuncia con la richiesta della revoca dell'ordinanza di inagibilità, supportata da una relazione tecnica sui luoghi e da riprese effettuate con un drone. Oltre alle indagini penali da diversi anni va avanti il processo civile per la richiesta dei risarcimenti dei danni. Durante le udienze è emerso che il Prg prevedeva il risanamento di Alcamo Marina, mai effettuato forse per le difficoltà di intervenire su un vasto territorio, martoriato da migliaia di colate di cemento abusivo. Il risarcimento dei danni è stato chiesto anche al Comune di Alcamo ed a tre proprietari di ville realizzate in cima alla collina, dove il nubifragio fece scoprire anche una mega piscina, che se fosse esondata l'acqua contenuta avrebbe provocato ingenti danni, come accertarono Protezione civile e vigili del fuoco. Secondo il consulente nominato dal giudice e alla luce di due perizie, costate 30 mila euro, ai proprietari, vittime incolpevoli della frana, andrebbe una somma di poco più di 50 mila euro. Più il pagamento delle spese processuali a carico di coloro i quali avrebbero causato i danni. Spese che in nove anni supererebbero abbondantemente i 150 mila euro. I proprietari vittime del nubifragio hanno scucito fino ad oggi di tasca propria dai 30 ai 50 mila euro. Oltre il danno anche la beffa. La sentenza civile è prevista per la fine del mese. Ma a chi spetta la messa in sicurezza del costone? Le spese dovranno essere a carico del Comune o dei proprietari che costruirono abusivamente? Lo stabilirà molto probabilmente la magistratura. Intanto l'Ufficio della protezione civile del Comune di Alcamo rispondendo alla richiesta di revoca delle ultime tre ordinanze, presentata dall'avvocato Maurizio Lo Presti, nella relazione scrive che è emersa la necessità di effettuare studi e indagini tecnico geologiche più approfondite e puntuali in grado di fornire elementi certi circa la effettiva pericolosità e stabilità del sito ai fini di

un'eventuale revoca delle ordinanze emesse. Si assicura la massima disponibilità ed ogni informazione circa il proseguo del procedimento. E intanto per i proprietari dei villini a valle anche l'estate 2018 è passata. AWIATI STUDI E APPROFONDIMENTI TECNICO-GEOLOGICI SULLA ZONA La frana del costone ad Alcamo Marina -tit_org- La frana di Alcamo, proroga indagini per i sei inquisiti

Incendio doloso: a fuoco un fienile a San Vero Milis

[Redazione]

incendio doloso: a fuoco un fienile a san vero Milis SAN VERO MILIS. Le fiamme si levano alte nella notte e i dubbi sul fatto che si sia trattato di un incendio doloso sono davvero minimi. Non è stato il caso bensì la mano di un piromane a dare vita al rogo che ha devastato un capannone all'interno dell'azienda zootecnica di Albino Lotta, sanverese di 72 anni. Anche due anni fa il fienile andò in fiamme, ma allora si era trattato di un incendio colposo generato dalla caduta di un faretto sulle balle di fieno. Stavolta no. I vigili del fuoco che hanno dovuto operare per circa sei ore prima di avere la meglio delle fiamme hanno immediatamente stabilito che si tratta di un incendio doloso. I carabinieri indagano per individuare il responsabile. Il danno è di 2.800 euro. Oristanq-, Åß -tit_org-

Per nuovi volontari

[Redazione]

LE ISCRIZIONI Il 26 Settembre inizia il nuovo corso per aspiranti volontari soccorritori alla Pubblica Assistenza Procivis di via Ossidiana. Per informazioni e iscrizioni contattare la Procivis, telefono 0933-938312 e-mail: p.a.procivis@tiscali.it oppure il responsabile Luca Cattuti celi. 3349873588. La Pubblica Assistenza Procivis attualmente può contare su numerosi volontari grazie ai quali ogni anno svolge servizi con professionalità anche nella Protezione Civile nel campo della previsione, della prevenzione e del soccorso. -tit_org-

- Allerta Meteo, torna il maltempo: Sardegna nel mirino delle piogge nelle prossime ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, torna il maltempo: Sardegna nel mirino delle piogge nelle prossime ore
Allerta Meteo, torna il maltempo sull'Italia nelle prossime ore: la Sardegna sarà la prima Regione investita dal nuovo peggioramento
A cura di Antonio Iannella
12 settembre 2018 - 11:14 [pegg-sardegna-640x577]
Allerta Meteo Cambierà localmente il tempo nel corso delle prossime ore. Un moderato ramo instabile nordatlantico, riuscirà a trovare un varco verso sud, nel promontorio anticiclonico che staziona da qualche giorno sul nostro Bacino, ma diffusamente su Centro Ovest Europa. Il punto di ingresso verso il Mediterraneo centro-occidentale sarà il Golfo del Leone, poi con cavo instabile che si ondulerà verso le Baleari, Sardegna e Nordovest Italia. Circolazione, quindi, che diventerà umida occidentale in seno alla quale, fronti perturbati provenienti dalle Baleari, Mediterraneo occidentale, punteranno più direttamente la Sardegna. Infiltrazioni umide dalla Francia raggiungeranno già nel pomeriggio odierno alcuni settori alpini e prealpini con rovesci qua e là e anche locali temporali, tuttavia fenomeni irregolari e instabilità più frammentata e non accesa. Non accadrà un granché altrove sino alle ore notturne. Verso la mezzanotte e poi nel corso della notte prossima, sono attesi i fronti via via più ostinati verso la Corsica e, appunto, la Sardegna con piogge in intensificazione da Ovest verso Est. Dapprima fenomeni irregolarmente distribuiti poi, nel corso della giornata di domani, rovesci e temporali potrebbero diventare più estesi e anche forti. Le aree dell'isola più esposte ai fenomeni più significativi dovrebbero essere quelle centrali, quindi interne in genere, quelle orientali tra Nuorese, Ogliastra e Cagliari, ma anche il Gennargentu. Attenzione anche a possibili temporali localmente forti, con grandine e nubifragi. Peggioramento con piogge o locali temporali, nel corso di domani, anche su Ovest e Nord Piemonte, Ovest Liguria e poi su Alpi e Prealpi un po' tutte. Nubi in intensificazione e qualche pioggia la sera anche sul basso Tirreno, Calabria Tirrenica, Nord Sicilia, altrove tempo che rimarrà asciutto e ancora ampiamente soleggiato, salvo un aumento di nubi irregolari. Molto importante seguire il nowcasting nelle apposite pagine in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

Devastante incendio distrugge la stazione della funivia del Monte Bianco

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-12 settembre 2018 Un incendio è divampato in una stazione della telecabina del Grand Montets, sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Nessuna persona è rimasta ferita. [Commenti](#)

Tragedia in Calabria: anziano muore travolto dalle fiamme

[Redazione]

12 settembre 2018 19:06 di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato. Un agricoltore in pensione di 77 anni è morto a Cutro dopo essere stato avvolto dalle fiamme di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato. L'uomo recatosi su un terreno di sua proprietà, in località Cavaliere, per dare fuoco alle sterpaglie alimentate dal forte vento è stato investito dalle fiamme. A soccorrerlo, nell'immediatezza, è stato un parente che ha allertato il servizio di emergenza 118. Trasportato nell'ospedale di Crotona, anziano, a causa delle gravi ustioni riportate, è stato trasferito in elisoccorso nel nosocomio di Catanzaro dove è successivamente deceduto. Sull'episodio hanno svolto accertamenti i carabinieri della stazione di Cutro e della Tenenza di Isola Capo Rizzuto.

RAGUSA - ULTIM?ORA Incendio all?ospedale "Civile" di Ragusa: evacuato il reparto di medicina"

[Redazione]

RAGUSA - 12/09/2018Cronache - Intervento tempestivo dei vigili del fuocoULTIM ORA Incendio all ospedale "Civile" di Ragusa: evacuato il reparto di medicinaLe fiamme si sono sprigionate dal gruppo di continuitàRedazioneFoto Corrierediragusa.itErano le 21.15 quando le fiamme sono divampate dal gruppo di continuità su unodei balconcini dell ospedale "Civile" di Ragusa. Mentre il fumo cominciava adinvadere i locali, sono subito arrivati i vigili del fuoco che hanno evacuato,a scopo precauzionale, il reparto di medicina, in corrispondenza del punto incui si era verificatoincendio. Sono quindi stati fatti uscire, in manieraveloce ma ordinata, in primis i degenti, e poi i familiari ed il personalemedico ed infermieristico, onde evitare possibili intossicazioni da esalazioni.I pompieri hanno quindi spento le fiamme senza troppe difficoltà, mettendoinsicurezzaarea. Ancora da accertare le cause dell incendio al gruppo dicontinuità, forse dovute ad un probabile cortocircuito o ad un sovraccarico dicorrente. Per fortuna nessuno è rimasto ferito, anche grazie alla tempestivitàdell intervento dei vigili del fuoco.Tweet

A fuoco falegnameria a Rio Pusteria

[Redazione]

BOLZANO, 12 SET - Un incendio di grosse dimensioni si è sviluppato nella falegnameria Lanz di Rio Pusteria. Le fiamme non hanno provocato danni alle persone, ma durante le operazioni di spegnimento è stato necessario chiudere la strada statale della Val Pusteria, presso Rio, provocando code in entrambe le direzioni. All'intervento hanno preso parte i vigili del fuoco di Rio Pusteria, Bressanone, Sciavers, Varna e di altri sei paesi della zona. Sono intervenute anche la Croce bianca ed i carabinieri. Ancora sconosciute le cause dell'incendio.

Incendi: morti anziana e figlio disabile

[Redazione]

PADOVA, 12 SET - Madre e figlio disabile sono morti in un incendio scoppiato questa notte nella loro casa a Conselve. Non ancora accertate le cause che hanno innescato, alle prime ore di oggi, l'incendio divampato al piano terra nel garage, e poi domato dai vigili del fuoco arrivati da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi e 10 uomini. I pompieri, una volta entrati nell'abitazione, hanno spento le fiamme nel garage e sono poi saliti al piano superiore invaso dal fumo. In una stanza sono state rinvenute due persone riverse per terra che sono state caricate a spalle dai vigili del fuoco, portandole fuori la casa attraverso la finestra. Sul posto anche i medici del Suem 118 che hanno tentato, invano, di rianimare la donna di 86 anni e il figlio disabile di 42 anni. Nonostante i soccorsi il personale medico ha dovuto dichiarare la morte di entrambi. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba.

Avvolto da fiamme sterpaglie,morto 77enne

[Redazione]

CUTRO (CROTONE), 12 SET - Un agricoltore in pensione di 77 anni è morto a Cutro dopo essere stato avvolto dalle fiamme di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato. L'uomo recatosi su un terreno di sua proprietà, in località Cavaliere, per dopo avere dato fuoco alle sterpaglie alimentate dal forte vento è stato investito dalle fiamme. A soccorrerlo, nell'immediatezza, è stato un parente che ha allertato il servizio di emergenza 118. Trasportato nell'ospedale di Crotone l'anziano, a causa delle gravi ustioni riportate, è stato trasferito in elisoccorso nel nosocomio di Catanzaro dove è successivamente deceduto. Sull'episodio hanno svolto accertamenti i carabinieri della stazione di Cutro e della Tenenza di Isola Capo Rizzuto.

Fondi Ue: 34 mln aiuti per Paesi colpiti da alluvioni e sisma

[Redazione]

BRUXELLES - Via libera del Parlamento europeo allo stanziamento di 34 milioni del Fondo Ue di solidarietà a favore di Grecia, Polonia, Lituania e Bulgaria, flagellate da diversi disastri naturali durante il 2017. La Plenaria ha appoggiato a larghissima maggioranza la proposta della Commissione Ue che vuole aiutare i quattro Paesi nella loro opera di ricostruzione. Quasi 17 milioni andranno alla Lituania, colpita da numerose alluvioni fra l'estate e l'autunno dello scorso anno. 12,3 milioni alla Polonia, flagellata da violente tempeste e inondazioni che hanno causato la distruzione di migliaia di ettari di foreste e terreni coltivati. Altri 2,2 milioni saranno destinati alla Bulgaria, danneggiata da tempeste e alluvioni nel 2017, mentre alla Grecia andranno 2,5 milioni per riparare parte dei danni causati da un terremoto nell'isola di Kos, nel luglio 2017. Dal momento della sua creazione nel 2002, l'Italia è il Paese europeo che ha maggiormente beneficiato degli aiuti offerti dal Fondo di solidarietà europeo. In 16 anni la Penisola ha ricevuto 2,5 miliardi, 1,2 dei quali stanziati dopo il terremoto che hanno colpito il Centro Italia nel 2016.

Temporalì al Nord, rischio idrogeologico

[Redazione]

ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovest del Paese, accompagnata da rovesci e temporalì anche di forte intensità. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi le precipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulla zona costiera del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. (ANSA).

Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena

[Redazione]

Roma, 12 set. - (AdnKronos) - "La prevenzione è la nostra prima arma. Oggi lo Stato c'è ed è rappresentato ai massimi livelli della tutela ambientale". Così il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, commenta l'esercitazione internazionale finalizzata alla risposta in caso di inquinamento da idrocarburi in mare, a cui sta partecipando nelle acque dell'Arcipelago di La Maddalena antistante l'isola di Caprera. La simulazione, organizzata nell'ambito dell'Accordo Ramoge stipulato nel 1976 da Italia, Francia e Principato di Monaco per il coordinamento degli interventi di tutela del mare in caso di sversamento di prodotti petroliferi e sostanze pericolose, inscena l'urto di una nave cisterna in avaria contro gli scogli affioranti della secca dei Monaci, a est di Caprera, con riversamento in mare di 200 tonnellate di prodotto inquinante (sostituito ai fini della simulazione da lolla di riso, prodotto organico molto appetibile per i pesci). Questa esercitazione, spiega Costa, "rappresenta un'occasione unica per testare in un'area di mare particolarmente sensibile la risposta in caso di incidente petrolifero. Se riusciamo a intervenire in quest'area, coordinandoci anche con altri due Paesi, vuol dire che riusciremo a farlo in qualsiasi tratto di mare del Mediterraneo. L'esercitazione vede coinvolti per la parte marina gli attori internazionali dell'Accordo Ramoge che operano in mare (Guardia Costiera, mezzi antinquinamento convenzionati con il ministero dell'Ambiente, Marina Militare italiana, Prefettura Marittima francese, Marina Nazionale Francese, Ceppol - Centre d'expertises pratiques de lutte antipollution ed Emsa - European Maritime Safety Agency) con la partecipazione di Vigili del Fuoco, Ispra, Cnr, Arpa Sardegna, Castalia (per le navi antinquinamento), E-Geos (per i satelliti) ed Eni (per la nave cisterna). Per la risposta a terra, invece, sono state coinvolte tutte le autorità locali competenti: Comune di La Maddalena, Parco nazionale dell'arcipelago di La Maddalena, Protezione Civile di La Maddalena, Prefettura di Sassari, Regione Sardegna, Arpa Sardegna e Ispra, in un'azione sinergica e coordinata attraverso l'attuazione degli specifici piani di emergenza. L'esercitazione ha una doppia valenza: serve non solo a testare il sistema di risposta a un'emergenza, ma anche a capire cosa fare perché l'emergenza non si verifichi mai" conclude Costa che ringrazia tutte le forze in campo.

Terremoto: ad Amatrice 332 studenti nel nuovo Campus `Romolo Capranica`

[Redazione]

12/09/2018 15:07AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 12 set. (Labitalia) - Dopo il sisma del 2016, riapre la prima scuola ad Amatrice e domani, alle 8,30, 332 studenti - dalla scuola materna al liceo - varcheranno il portone di un vero e proprio Campus costruito in poco più di 10 mesi anche grazie al supporto di Invitalia, Agenzia per lo sviluppo, chiamata come Centrale di Committenza unica per la ricostruzione. Ricco di spazi per le attività didattiche e ricreative, e immerso nel verde, il nuovo Campus è a Villa San Cipriano ed è intitolato a 'Romolo Capranica', prima vittima amatriciana della Grande Guerra che aveva già dato il nome alla scuola distrutta dal terremoto del 2016. Il Campus, oltre a essere stato progettato nel pieno rispetto delle normative antisismiche, può contare su impianti ad altissima efficienza energetica ed è privo di barriere architettoniche. Il complesso si sviluppa su una superficie di oltre 12 mila metri quadrati ed è composto da cinque edifici: il liceo scientifico sportivo internazionale, la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria, il convitto, la palestra, e la materna e una piccola ludoteca. Gli alunni che frequenteranno la nuova, modernissima scuola sono 300 e 32 saranno gli studenti del convitto per le attività legate al liceo scientifico sportivo internazionale. Il ritorno sui banchi di scuola in una struttura moderna e funzionale è un passo fondamentale verso il ritorno alla normalità dell'intera comunità di Amatrice, afferma Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia, che continua: Un traguardo reso possibile grazie anche al lavoro e al costante supporto di Invitalia che ha affiancato la Struttura del commissario per la Ricostruzione nella redazione del progetto definitivo e ha curato la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e per la realizzazione delle opere. Realizzato dal raggruppamento temporaneo imprese costituito da Cme Consorzio Imprenditori Edili Società Cooperativa ed Euro Impianti Srl, il Polo 'Romolo Capranica' è stato uno dei primi cantieri a partire tra quelli rientranti nell'ordinanza n. 14 del commissario per la ricostruzione; l'intero investimento è stato di circa 10 milioni di euro, con il contributo di 7 milioni di dollari donato dalla Ferrari.

Corsi d'acqua: manutenzione a Sassari

[Redazione]

[468x234_1474464348]SASSARI - Prenderanno il via entro settembre i lavori di pulizia e manutenzione ordinaria del Rio Calamasciu, del Rio Sant'Orsola, del Rio Piandanna-LiGadduffi e del Rio Giuncheddu. I lavori sono stati assegnati ad un'impresa di Pattada, che provveder ad effettuare gli interventi in corrispondenza degli attraversamenti stradali dei corsi d'acqua, dando la priorit alle situazioni a maggior rischio idraulico secondo le norme del Piano di assetto idrogeologico. La pulizia interesser l'area demaniale di competenza del Comune di Sassari e non le aree adiacenti ai corsi d'acqua che, ai sensi della normativa vigente, sono di spettanza dei proprietari dei terreni. L'investimento totale per gli interventi, realizzati dal Settore Infrastrutture della Mobilit, ammonta a circa 160 mila euro. Fondi che tiene a sottolineare l'assessore comunale alle Politiche per le infrastrutture della mobilit e protezione civile Antonio Piu sono frutto di un dialogo con l'Assessorato regionale. Dopo gli avvenimenti dello scorso anno, e mi riferisco all'esondazione del Rio Calamasciu, stiamo lavorando per mettere in maggior sicurezza il torrente. Il primo intervento quello relativo alla pulizia, ma con un ulteriore finanziamento di un milione e 900 mila euro di fondi regionali, si interverr alla messa in sicurezza del canale tombato del Rio Calamasciu. Altri 40 mila euro saranno investiti per la progettazione del canale tombato del Rio Sant'Orsola, tra Via Sorso e Viale Sicilia. La prevenzione e la sicurezza nel campo della Protezione civile una delle priorit di questa Amministrazione. Nella foto: l'assessore comunale Antonio Piu

Incidente mortale a Baunei

[Redazione]

[468x234_1536755674]BAUNEI - Nel primo pomeriggio di oggi (mercoledì), i militari della Stazione Carabinieri di Baunei, sono intervenuti per un incidente sulla Strada statale 125, all'altezza del chilometro 150, sulla Baunei-Lotzorai. Un 70enne centauro, in compagnia della moglie, a bordo della propria motocicletta, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo cadendo rovinosamente a terra, andando poi a sbattere contro una roccia posta di fianco della sede stradale. Il 70enne di origini svizzere deceduto sul colpo, mentre la moglie è stata trasportata con un'ambulanza all'ospedale San Francesco di Nuoro. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Baunei e di Santa Maria Navarrese per i rilievi del caso, i Vigili del fuoco del distaccamento di Tortol e il personale medico del 118, che ha purtroppo constatato il decesso del motociclista. La strada è stata chiusa al traffico per circa un'ora per prestare soccorso, effettuare i rilievi e ripulire la sede stradale dai detriti.

Palermo-Agrigento, auto in fiamme: nessun ferito

[Redazione]

Traffico in tilt sullo scorrimento veloce Palermo-Agrigento per incendio di un'autovettura. L'auto si trovava nei pressi di Bolognetta. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. L'automobilista è riuscito a uscire dall'abitacolo prima che il rogo avvolgesse il veicolo. Nessuno è rimasto ferito. La viabilità è tornata nella normalità nel pomeriggio. [download-12-300x127]

- Fiamme in un casolare di campagna a Sant'Antioco -

[Redazione]

Incendio nella notte in un casolare di campagna a Sant'Antioco. Le fiamme hanno notevolmente danneggiato un ricovero attrezzi per cause incorse di accertamento. Il rogo potrebbe essere stato appiccato nelle sterpaglie vicine ed essersi cosipropagato sino al manufatto diroccato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Carbonia. Il rogo è stato agevolmente spento dalle squadre. Nel corso della notte sempre a Sant'Antioco altro intervento dei vigili del fuoco per delle scintille segnalate in un contatore elettrico. È stato messo in sicurezza.

- Paura in via Corsica a Cagliari per un incendio in un appartamento -

[Redazione]

Momenti di paura stamattina a Cagliari per un incendio in via Corsica: in un rogo è andata distrutta la cucina di un appartamento. I danni sono stati contenuti dal pronto intervento dei vigili del fuoco. Dopo aver spento le fiamme è iniziato il lavoro per verificare eventuali conseguenze alla struttura. Ancora da stabilire le cause del rogo. Non ci sono stati feriti.

- Incendio doloso tra Fenosu e Santa Giusta: disagi al traffico -

[Redazione]

Un incendio ha causato disagi nel pomeriggio lungo la Statale 131 tra gli svincoli di Fenosu e Santa Giusta. Qualcuno ha dato fuoco alle stoppie presenti sul bordo strada della Statale e ha interessato un centinaio di metri. La densa coltre di fumo nero ha invaso per diverse centinaia di metri la Carlo Felice causando il rallentamento del traffico automobilistico a quell'ora decisamente intenso. La Questura ha chiesto così l'intervento della Forestale, dei vigili del fuoco e di Forestas, mentre alcune delle pattuglie della Polizia Stradale hanno presidiato la strada facendo rallentare le auto. Secondo gli agenti della Forestale le fiamme sarebbero dolose. Accanto alla 131 ci sono rigogliosi canneti e diverse risaie.

- Tragedia del torrente Raganello, sette indagati -

[Redazione]

La Procura di Castrovillari (Cosenza) ha emesso sette informazioni di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sulla tragedia delle gole del torrente Raganello, che il 20 agosto scorso ha provocato la morte a causa della piena di dieci escursionisti. "Siamo in fase di notifica proprio in queste ore e non possiamo dare i nomi, non devono saperlo dalla stampa", ha detto il procuratore Eugenio Facciolla. Gli avvisi sono stati emessi "in considerazione degli atti istruttori irripetibili che devono essere effettuati. È doveroso che la giustizia dia una risposta rapida", ha aggiunto. L'area in cui è avvenuta la tragedia è stata posta sotto sequestro probatorio. (Unioneonline/F) uno dei ragazzi salvati dai soccorsi (foto ansa) Calabria, piena del torrente: dieci escursionisti morti Dieci le vittime della piena del Raganello, sul Pollino: le ballerine indivisibili, Miryam Mezzolla e Claudia Giampietro Dieci le vittime della piena del Raganello, sul Pollino: le ballerine indivisibili, Miryam Mezzolla e Claudia Giampietro Gianfranco Fumarola, l'agente di Polizia penitenziaria che ha salvato i figli e poi è morto Gianfranco Fumarola, l'agente di Polizia penitenziaria che ha salvato i figli e poi è morto Antonio Santopaolo e la moglie Carmen Tammaro Antonio Santopaolo e la moglie Carmen Tammaro Paola Romagnoli, 55enne ricercatrice universitaria Paola Romagnoli, 55enne ricercatrice universitaria Giovanni Sarnataro, portato in salvo e ricoverato in codice giallo, con la moglie Maria Immacolata Marrazzo, morta Giovanni Sarnataro, portato in salvo e ricoverato in codice giallo, con la moglie Maria Immacolata Marrazzo, morta Antonio De Rasis, il volontario della Protezione Civile Antonio De Rasis, il volontario della Protezione Civile Dieci le vittime della piena del Raganello, sul Pollino: le ballerine indivisibili, Miryam Mezzolla e Claudia Giampietro Gianfranco Fumarola, l'agente di Polizia penitenziaria che ha salvato i figli e poi è morto Antonio Santopaolo e la moglie Carmen Tammaro Paola Romagnoli, 55enne ricercatrice universitaria Giovanni Sarnataro, portato in salvo e ricoverato in codice giallo, con la moglie Maria Immacolata Marrazzo, morta Antonio De Rasis, il volontario della Protezione Civile

- La casa prende fuoco: nell'incendio muoiono madre e figlio -

[Redazione]

Dramma a Conselve, in provincia di Padova, dove due persone sono rimaste coinvolte nell'incendio avvenuto nella loro abitazione. Non c'è stato scampo per madre e figlio disabile che in quel momento si trovavano all'interno della casa. Di quest'ultimo, si sa solo l'età: 42 anni. Inutile l'intervento dei vigili del fuoco. Per entrambi non c'è stato nulla da fare. - NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO - (Unioneonline/M)

- Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 nelle Marche -

[Redazione]

Nuova scossa di terremoto nelle Marche, stavolta di magnitudo 3.6. È avvenuta ieri a Ussita, in provincia di Macerata, poco prima della mezzanotte a una profondità di 7 km. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.6 ore 23:57 IT del 11-09-2018 a 4 km E Ussita (MC) Prof=7Km #INGV_20652011 <https://t.co/OZz93ByXIn> INGVterremoti (@INGVterremoti) 11 settembre 2018 Il tweet dell'Ingv Al momento non si segnalano danni a cose o persone anche se c'è preoccupazione fra la popolazione locale, soprattutto per chi vive vicino al Parco dei Monti Sibillini (tra Norcia e Ascoli) dove la terra ha tremato maggiormente. L'ultima scossa nella zona si era avvertita il 31 agosto fra le Marche e l'Emilia Romagna (3.5 di magnitudo a una profondità di 34 chilometri). (Unioneonline/M) il premier Giuseppe Conte ha partecipato alla fiaccolata a Pescara del Tronto Terremoto in centro Italia, il ricordo delle vittime a due anni dal sisma sereno amico (foto da Facebook) Muta dal terremoto di Amatrice: Serena, 15 anni, torna a parlare grazie a un tema a scuola

Fienile distrutto da un rogo nell'Oristanese: è il terzo attentato

[Redazione]

Potrebbe essere di natura dolosa incendio divampato stanotte in un fienile nelle campagne tra San Vero Milis e Narbolia a meno di un chilometro dal complesso nuragico di Uraki. Allarme è scattato alle 2 e i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Oristano hanno lavorato fino a mattina inoltrata per contenere l'incendio e mettere in sicurezza la struttura in muratura che è stata comunque gravemente danneggiata. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che, in collaborazione con i tecnici dei Vigili del Fuoco, dovranno accertare le cause del rogo. L'azienda, di proprietà di un allevatore di San Vero Milis, era già stata oggetto in passato di due attentati incendiari. Fotoarchivio

Visita Papa Francesco, prefetto De Miro: "800 uomini per garantire sicurezza. Macchina organizzativa pronta."

[Redazione]

[papa-francesco-679x350] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. È partito il conto alla rovescia per la visita di Papa Francesco a Palermo prevista per il 15 settembre. Da mesi la macchina organizzativa guidata dalla prefettura si è messa in moto e ad oggi è stato varato il piano sicurezza. Nell'approssimarsi del 15 settembre, dichiara il Prefetto, sono ormai state definite le misure organizzative relative alla complessiva cornice di sicurezza entro cui si muoverà l'evento tanto atteso della visita del Sommo Pontefice nella città di Palermo, sottolineando il grande lavoro di squadra già avviato da alcuni mesi e svolto in stretto raccordo con la Curia Arcivescovile, anche con diretti personali contatti con l'Arcivescovo Corrado Lorefice e il suo Vicario generale. Il prefetto di Palermo sottolinea: Numerose le riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presso la Prefettura per la condivisa pianificazione e messa a punto del complessivo sistema di sicurezza pubblica nonché di soccorso e di assistenza ai pellegrini che, numerosi, affluiranno in città. Riunioni che hanno visto la costruttiva sinergia dei vertici delle Forze di Polizia territoriali, della Capitaneria di Porto, del Comune di Palermo, delle strutture di Protezione Civile regionali e comunali, dell'apparato sanitario provinciale di ASP e 118. Tante ancora le riunioni del Tavolo tecnico operativo attivato presso la Questura, al fine di declinare in ogni dettaglio gli adempimenti necessari e le relative prescrizioni, ed al fine di garantire indispensabile raccordo funzionale di tutte le componenti del sistema. La Prefettura, afferma il Prefetto, è spesso chiamata al coordinamento dei sistemi di sicurezza e soccorso in occasione di importanti eventi e, tuttavia, in questa circostanza noi Istituzioni coinvolte, ci siamo sentite unite nella condivisa gioia dell'attesa del Sommo Pontefice e nell'unanime sentimento di riconoscenza per don Pino Puglisi, quel piccolo Grande sacerdote che ha amato tanto il suo quartiere e i giovani di Brancaccio cui ha voluto donare la speranza di un possibile cambiamento. Una sinergia che ha messo in moto intera macchina organizzativa, di sicurezza e sanitaria. Misure di sicurezza per l'ordine e la sicurezza pubblica. Lo scenario operativo complessivo di tutte le parti di territorio del capoluogo interessate dal transito e agli impegni di Sua Santità è stato suddiviso in 3 aree di massima sicurezza interessate dagli eventi (Foro Italico, Cattedrale e Piazza Politeama) e 4 aree operative comprensive degli spostamenti del corteo (che avverranno con papa mobile o in autovettura protetta) e degli impegni di natura privata. È previsto afflusso di fedeli da tutte le diocesi della Sicilia che giungeranno in questo Capoluogo nella mattinata del 15 settembre 2018 utilizzando circa 1000 autobus le cui operazioni di sbarco/imbarco sono state preventivamente pianificate come da apposito piano di trasporti/posteggi. Pertanto saranno migliaia i cittadini ed i fedeli provenienti da altri contesti territoriali, ed i giovani che saranno presenti a Palermo in Piazza Politeama già dalla sera precedente. Affinché la festa dell'accoglienza e i momenti di preghiera siano caratterizzati dalla massima serenità è stata prevista una dettagliata pianificazione dei servizi sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica che vedrà impegnati complessivamente 800 uomini delle Forze di Polizia territoriali distinte in Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, cui si aggiungeranno gli uomini dei Reparti inquadri (Reparto Mobile P.S. e Battaglione CC.), oltre ovviamente i teams di tiratori scelti e i teams di cinofili artificieri. Sarà assicurato il concorso della Polizia Penitenziaria, della Capitaneria di Porto, del Corpo Forestale regionale, ed è anche prevista la presenza della Polizia sussidiaria. Alle attività di controllo del territorio e per la viabilità è assicurato il concorso della Polizia Municipale di Palermo che mette in campo ben 550 uomini. Impegnati anche i Vigili del Fuoco con mezzi e impiego di circa 70 unità oltre l'ordinario dispositivo di soccorso. È stato anche predisposto un Piano di bonifica sul territorio e nell'ambito portuale nonché il Piano di vigilanza a mare curato dalla Guardia di Finanza con impiego di motovedette, sommozzatori, navi alture della Guardia di Finanza e non solo. Controlli serrati alla Cala e in ambito portuale. I luoghi e i percorsi di maggiore criticità saranno delimitati con transenne antisfondamento, per un

totale di 17 chilometri lineari, che prevedono anche lapredisposizione di varchi di accesso per mirati controlli con metal detectorsdelle persone che vorranno avervi accesso. E prevista anche la collocazione di350 new jerseys, in funzione antiterrorismo che saranno opportunamentepresidiati. Saranno quindi impegnati nuclei di vigilanza territoriali e posti di viabilitàassistita a cura della Polizia Municipale lungo gli itinerari non transennati. La sicurezza sarà assistita da un sistema di videosorveglianza che rimanderàpresso la Sala operativa della Questura le immagini dei punti più salienti deipercorsi papali e dei siti interessati dagli incontri del Sommo Pontefice.Il sistema integrato di telecamere sarà rafforzato anche da un sistema elivideoinstallato su un elicottero della Polizia di Stato e di un drone che riprenderàdal mare la cerimonia religiosa al Foro Italico. Il sistema di visione sarà gestito nella Sala Grandi Eventi della Questuradove converranno tutti i rappresentanti delle Forze di Polizia e degli entideputati a fornire servizi ed apporti in termini di sicurezza all evento.assistenza socio-sanitaria Sono stati sensibilizzati i Presidi Ospedalieri di Palermo che per posizionegeografica sono posti all interno del perimetro cittadino interessatodall evento e, pertanto, saranno potenziati con la massima capacità ricettivaed interventistica. Le guardie mediche di Palermo saranno attive dalle ore 8,00 alle ore 20,00 del15 settembre 2018 con incremento del personale medico.La pianificazione prevede anche nei luoghi interessati dalla presenza deifedeliimpiego di 30 ambulanze, distinte in soccorso e trasporto, nonché lapresenza di320 soccorritori sanitari a piedi e di 140 soccorritori a piedi diprotezione civile. Saranno anche allestiti 4 Posti medici avanzati con mezzimedicalizzati Saranno attivati n.4 dispositivi mobili costituiti da n.4 autovetture concolori di istituto dell A.S.P. di Palermo, munite di dispositivi di emergenza(sonori e visivi) con a bordo un autista e un medico che percorreranno randomil perimetro esterno pronte ad intervenire al bisogno, per un totale di n.8operatori.Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Incendio in casa, morti madre e figlio

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Una madre 86enne e il figlio disabile di 42 anni sono morti nell incendio delloro appartamento. Le fiamme sono divampate la notte scorsa, alle 2.30, in viaPadova a Conselve, nel padovano. Le squadre dei pompieri arrivate da Piove diSacco e Padova con tre automezzi e dieci operatori hanno iniziato a spegnerel incendio divampato al piano terra nel garage, mentre altri operatoriraggiungevano il piano superiore invaso dal fumo. Trovati i due riversi per terra, i vigili del fuoco se li sono caricati aspalles e li hanno evacuati dalla finestra tramite le scale. Il personale delSuem 118 ha iniziato quindi le operazioni di rianimazione. Nonostante isoccorsi il personale medico ha però dovuto dichiarare la morte dell uomo edella donna. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all alba.Sono ora in corso le verifiche tecniche dei vigili del fuoco per determinare lecause che hanno innescatoincendio. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo